

### Ai Colleghi del Settore

#### CONTINUIAMO NEL 2010:

QUESTA ORGANIZZAZIONE HA CONTRASTATO E CONTRASTA TUTTI I PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE CHE POSTE E SINDACATI (slpcisl, slccgil, uilpost, failpcisal, sailpconfsal, uglcom) HANNO CONCORDATO SIN DAL 2004.

OGGI CI TROVIAMO DI FRONTE AD UN NUOVO PIANO, DETTO PIANO D'IMPRESA, DAI CONTENUTI ASSOLUTAMENTE PEGGIORATIVI (LEGGI SUL NOSTRO SITO).

Le nostre proposte alternative erano e sono:

- **Adeguamento salariale** (altro che premi!);
- **Riconoscimento lavoro usurante**, con i relativi benefici sulla pensionabilità;
- **Sicurezza**: istituzione figura professionale addetta al controllo dei mezzi e al loro carico;
- **Continuità del carattere pubblico e sociale del servizio** e, quindi, no alle esternalizzazioni e alla privatizzazione;
- **Rapporti con le RSU locali**, a cui riconoscere un effettivo ruolo contrattuale nell'ambito dell'Unità Produttiva.

Nel 2009 abbiamo avuto una decina di morti sul lavoro e migliaia di infortuni; mentre tutti si lamentano della pessima qualità del servizio.

Ogni tanto, diverse oo.ss.concertative fanno finta di scendere in sciopero, per ingannare lavoratori e opinione pubblica: in realtà si tratta solo di dividersi meglio la torta e i favori del padrone.

Noi lottiamo seriamente, tanto che abbiamo in corso centinaia di cause dal nord al sud, isole comprese.

Anche per il 45° mese, dal 12 aprile al 12 maggio 2010 è sciopero per tutti, come da proclamazione in calce.

Negli intervalli – tra uno sciopero e l'altro – coloro che intendono resistere, possono utilizzare la solita formula:

**PUR CONDIVIDENDO LE RAGIONI DELLA LOTTA SINDACALE, PER EVENTUALMENTE ESEGUIRE LA ULTERIORE PRESTAZIONE, CONSIDERATO CHE LA MIA "ORDINARIA" E' DI SEI ORE GIORNALIERE DESTINATE AD ESEGUIRE LE OPERAZIONI SULLA MIA SOLITA ZONA, VORREI SAPERE DA CHE ORA A CHE ORA DOVREI EFFETTUARE LA QUOTA AGGIUNTIVA ASSEGNATAMI SULLA ZONA DEL COLLEGA ASSENTE.**

e, in caso di particolari difficoltà, contattarci subito telefonicamente.

(Pippo 3293678144, Lorenza 3398914006, Piera 3395670577, Laura 3477602660)

**Rifiutarsi all'esecuzione della prestazione aggiuntiva, significa evitare altre riduzioni di zone e di personale, come è purtroppo già avvenuto.**

**E' in giuoco il nostro "futuro".**

**Non facciamoci ne' confondere ne' intimidire.**

Milano, 01 aprile 2010

Spett.le Poste Italiane s.p.a.

H.R.O. - Relazioni Industriali

00100 Roma Fax 0659587979

p.c. Spett.le Commissione di Garanzia

Ex lege 146/1990-83/2000

00100 Roma Fax 0667796408

Oggetto: Legge 146/1990-83/2000 – SETTORE RECAPITO Poste Italiane s.p.a.

*In data 15 marzo 2010, in sede di Tentativo Obbligatorio di Conciliazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il rappresentante di codesta Società ha dichiarato che "non sussistono le condizioni per una definizione positiva della vertenza". Che cosa si chiedeva? L'apertura di un confronto per verificare i contenuti del Piano d'Impresa in cantiere, con il contributo di Organizzazioni rappresentative degli interessi della categoria al di fuori delle strategie concertative. Richiesta non solo corretta secondo la democrazia costituzionale, ma anche – ovviamente – ragionevole per i reciproci interessi rappresentati. Un piano d'impresa che contiene minacciose previsioni sulla stabilità contrattuale di migliaia di lavoratori nei vari settori produttivi, peggioramento delle condizioni operative (sicurezza e salario) e anticipazione del programma di privatizzazione globale. Siamo così costretti a mantenere aperta una stagione di lotta: sulla base del richiamato negativo tentativo di conciliazione, quindi, proclamiamo: un mese di sciopero nel settore recapito dal 12 aprile 2010 al 12 maggio 2010, da ogni prestazione straordinaria e/o accessoria, comunque richiesta e comunque formulata negli specifici accordi, precisando che gli addetti alle consegne (portalettere) rimarranno sulle proprie zone – assegnate per concorso o di fatto – rinunciando perciò ad ogni correlato compenso.*

Distinti saluti.

Il Responsabile Legale Nazionale

**Cobas pt-CUB**

(Enzo Galdo)